



Se n'è parlato ieri nel corso di un convegno svolto nel capoluogo presso l'Università degli Studi del Molise

Artemis, un progetto per i più deboli

Inserito nel programma comunitario 'Equal', coinvolge diversi soggetti

CAMPOBASSO. Si chiama Artemis (che sta per Azione di riqualificazione territoriale per le metodologie di integrazione socio-lavorativa) ed è un progetto destinato all'integrazione sociale e lavorativa dei disabili. Se n'è parlato ieri in un seminario dal titolo indicativo ("Costruiamo la qualità dell'integrazione") che si è svolto presso la Facoltà di Economia dell'Università di Campobasso. Inserito nell'ambito del programma comunitario "Equal", il progetto intende elaborare un laboratorio per sperimentare nuove metodologie e buone pratiche finalizzate all'occupazione.

Questo vede la partecipazione di vari soggetti: l'Università che è il referente, la Asl di Campobasso, quella di Termoli, l'Associazione Industriali, quella dei paraplegici molisani, il coordinamento nazionale degli insegnanti, ma anche la Direzione scolastica



regionale, Pragma Engineering, la Provincia di Campobasso e Sviluppo Italia. L'obiettivo è quello di creare un gruppo di lavoro fra alcuni enti preposti, per inserire nell'ambito lavorativo i portatori di handicap. Messe in campo alcune strategie per facilitare

il loro accesso al lavoro. Strategie che passano attraverso la formazione e l'integrazione scolastica, ma anche la creazione dell'autoimpresa.

Insomma, sono diversi i fronti in cui si sta lavorando. Alla fine del progetto si dovrà individuare "un percorso



*A lato, il tavolo
dei relatori
Sopra, il pubblico
presente al convegno
presso l'Università*

*Una ricerca
pilota
ha sperimentato
l'inserimento
di 12 disabili*

– si legge in un documento – che vada a completare le fasi di orientamento e monitoraggio già in qualche modo previste dalla legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili, ma ancora non ben definite e

quindi attuate”.

Il tutto vuole andare in una direzione non assistenzialistica, una logica che spesso accompagna l'inserimento dei

lavoratori con handicap. Artemis infatti vuole attuare l'inserimento cercando di creare professionalità. Intanto il progetto si conclude con una proposta articolata che verrà realizzata su 12 casi pilota. Sono appunto 12 i disabili che vengono accompagnati nel loro inserimento lavorativo con la metodologia proposta da Artemis.

Ieri nel corso del convegno si è parlato dell'aspetto scolastico. Una ricerca ha esaminato le strutture degli edifici destinati ai disabili. Responsabile della ricerca, Lorenzo Tizzani, il quale ha detto che da questa sono emersi dati positivi, “anche se le scuole molisane devono essere certamente da questo punto di vista perfezionate”.

L'appuntamento di ieri si è svolto in contemporanea in 30 città italiane in vista del quinto Convegno Internazionale di Rimini.

G.Sc.